Gli elementi del modello

La Legge 107 del 2015 all'art. 1 comma 129 riscrive l'art. 11 del D, lvo. N.297/94 prevedendo la costituzione di un "Comitato di valutazione" che si assume, oltre ai tradizionali ruoli, il compito di "individuare i criteri per la valorizzazione del merito". Il D.S. attribuisce ai docenti una somma del fondo per la valorizzazione del merito, sulla base di "motivata valutazione" (comma 127).

I criteri che il Comitato dovrà individuare discenderanno dalle indicazioni del punto 3 del comma 129.

A qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti.

B risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche.

C responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Le tre aree, all'interno delle quali vanno circoscritti i possibili criteri da individuare, possono essere disarticolate in 8 indicatori di competenza che complessivamente sintetizzano un idealtipo di docente in rapporto al quale raffrontare la performance professionale dei docenti reali di un istituto.

Gli 8 indicatori di competenza sono i seguenti:

a1) qualità dell'insegnamento

a2) contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica

a3) successo formativo e scolastico degli studenti

b1) valutazione e risultati ottenuti in relazione al potenziamento delle competenze degli studenti

b2) contributo all'innovazione didattica e metodologica e alla ricerca didattica

b3) condivisione e diffusione di buone pratiche didattiche

c1) responsabilità nel coordinamento organizzativo e didattico

c2) responsabilità nella formazione del personale

A questo punto il Comitato di valutazione ha elaborato per ciascun indicatore di competenza **due o tre descrittori** che sintetizzano in modo chiaro le prestazioni attese affinché il lavoro di ogni docente possa essere oggetto di particolare apprezzamento.

È in questa fase che **il Comitato ha stabilito una correlazione tra il lavoro di declinazione degli indicatori di competenza in descrittori e gli obiettivi strategici definiti dall'Istituto attraverso il RAV, il PdM e il POF triennale**.

Completato il lavoro di declinazione aree/indicatori di competenza/descrittori, il Comitato di valutazione ha assegnato ai singoli descrittori **pesi diversi**, a seconda della incidenza degli stessi sui processi di miglioramento dell'istituto. Si è adottata, ad esempio, una scala di pesi che va da un massimo di **10** per i descrittori più pregnanti ad un minimo di **4**, passando per i livelli intermedi di **8** e **6**.

Accanto ad ogni descrittore si sono elencati tutti i possibili **riscontri documentali e reputazionali** che possano dare evidenza, in sede di fase istruttoria, del valore professionale effettivo di un docente.

A questo punto il lavoro del Comitato di valutazione si può considerare concluso.

Il dirigente scolastico assume la griglia deliberata dal Comitato di valutazione ed avvia la fase istruttoria. In questa fase raccoglierà tutta la documentazione disponibile e la potrà integrare con informazioni e conferme che possano derivare dall'interno e dall'esterno della scuola.

Una volta raccolti tutti gli elementi potrà inserirli in una **griglia riassuntiva** nella quale in ascissa saranno riportati tutti i descrittori (con il loro peso) e in ordinata tutti i docenti. Il dirigente, sulla base delle evidenze raccolte, si limiterà a contrassegnare con una **x** la o le corrispondenze tra il singolo docente e i descrittori nei quali sia stato possibile registrare elementi di specifico apprezzamento. La somma delle **x**, ognuna moltiplicata per il peso del descrittore corrispondente, andrà riportata in una colonna dei totali che darà un valore complessivo ad ogni docente.

Modello esemplificativo valorizzazione del merito

Area	Indicatori di competenza	Descrittori Ai quali attribuire un peso in rapporto alla loro attinenza con RAV, PdM, PTOF	Evidenze e riscontri	Peso 10-8-6-4
A	**A1** qualità dell'insegnamento	1. innova la propria azione didattica grazie ad una costante attività di studio e di autoformazione	- attestati di frequenza ai corsi di formazione afferenti allo sviluppo delle competenze professionali comprese nella propria funzione docente ≥50 ore	4
		2. espone gli argomenti in modo chiaro ed efficace, propone prove orali, scritte, pratiche coerenti con quanto spiegato, programma l'attività didattica e le verifiche in modo equlibrato, distribuisce adeguatamente il lavoro domestico e consegna le verifiche corrette entro 2 settimane	- scambi con studenti e/o genitori	4
		3. è capace di motivare, coinvolgere gli studenti, lavorare sul *setting* di classe e realizzare un clima favorevole all'apprendimento, è puntuale, rispetta e fa rispettare il regolamento di Istituto e mantiene la disciplina in classe	- scambi con studenti e/o genitori	4
	A2 contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica	4. contribuisce attivamente all'elaborazione dell'offerta formativa dell'istituto e delle azioni di miglioramento e si fa carico dei processi che le realizzano	- verbali e documenti dei gruppi di lavoro - esiti del monitoraggio dei processi - progetti relativi ai traguardi di miglioramento	4
		5. contribuisce a creare un'immagine positiva della scuola	- partecipazione a gare sportive, competizioni, manifestazioni, convegni	4
		6. promuove e gestisce iniziative e progetti funzionali al miglioramento degli apprendimenti	- scambi con studenti e/o genitori	4
	A3 successo formativo e scolastico degli studenti	7. gestisce la relazione educativa e formula percorsi di apprendimento personalizzati in funzione dei diversi bisogni formativi rilevati	- scambi con studenti e/o genitori	4
		8. è disponibile per le attività di recupero/potenziamento	- scambi con studenti e/o genitori - attività realizzate	4
		9. utilizza gli strumenti della valutazione in funzione formativa, come occasione per gli studenti di autoriflessione e di miglioramento individuale e di classe	- scambi con studenti e/o genitori	4

B	**B1** Valutazione e risultati in relazione al potenziamento delle competenze degli studenti	10. Usa strumenti valutativi adeguati a rilevare lo sviluppo di competenze e comunica i criteri utilizzati in modo chiaro e trasparente	- scambi con studenti e/o genitori	4
		11. Ottiene che un'ampia maggioranza degli studenti raggiunga risultati che evidenziano un significativo miglioramento rispetto ai livelli di partenza, a cui corrisponde un elevato livello di soddisfazione sugli apprendimenti conseguiti	- Statistiche interne	4
		12. Un numero significativo di suoi studenti raggiunge buoni risultati in prove di certificazione esterna (per esempio certificazioni linguistiche) e/o in fasi di istituto interne e/o esterne di competizioni e concorsi provinciali, regionali o sovraregionali	- Esiti di concorsi - Esiti delle certificazioni esterne - Esiti delle fasi di competizione	4
	B2 Contributo all'innovazione didattica e metodologica e alla ricerca didattica	13. Utilizza le TIC e/o metodologie didattiche innovative e/o la metodologia CLIL in modo efficace sia nell'insegnamento della disciplina che come supporto al ruolo professionale	- scambi con studenti e/o genitori	4
		14. Partecipa attivamente ad iniziative di ricerca e di sperimentazione metodologica e didattica	- Attestati di partecipazione a progetti di ricerca metodologica e didattica - Documentazione e pubblicazione del lavoro svolto	4
		15. Partecipa a percorsi di formazione metodologica /didattica significativi in relazione alle priorità dell'istituto, in aggiunta alla formazione obbligatoria organizzata dall'istituto stesso	- Documentazione ed attestazioni prodotte	4
	B3 Condivisione e diffusione di buone pratiche didattiche	16. Contribuisce alla produzione e alla documentazione di validi materiali didattici, messi a disposizione dell'intera comunità scolastica	- Materiali e documentazione didattica innovativa prodotta e condivisa, anche in formato multimediale - Coinvolgimento dei colleghi in iniziative didattiche innovative (compresenze, scambi di classe, …)	4
		17. È impegnato nella diffusione di buone pratiche didattiche ed educative, su iniziativa personale o promosse da soggetti istituzionali o associazioni professionali che operano nel territorio	- Azioni come formatore dei colleghi - Collaborazioni didattiche	4
		18. Realizza/usa/pubblica strumenti di condivisione di buone pratiche didattiche ed educative attraverso la valorizzazione del sito e l'attivazione di piattaforme specifiche	- Uso attivo delle aree dedicate del sito - Documentazione dalla piattaforma *e-learning* - Blog didattici	4

C	**C1** responsabilità nel coordinamento organizzativo e didattico	19. assume e gestisce efficacemente ed in autonomia incarichi e responsabilità nel coordinamento organizzativo a supporto del funzionamento dell'istituzione scolastica	- Azioni di supporto organizzativo: sistema di comunicazione e documentazione, predisposizione lavori collegiali - Attività in orario extrascolastico - Attività in periodo di sospensione delle lezioni - Gestione burocratico-amministrativa fondi strutturali europei - Commissione elettorale	8
		20. assume e gestisce efficacemente ed in autonomia responsabilità nella realizzazione degli obiettivi di sviluppo che la scuola si è data attraverso il PTOF e il PdM e nel controllo dei relativi processi	- Significativi contributi all'elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa - Contributo al raggiungimento degli obiettivi indicati nel PdM - Svolgimento di azioni di monitoraggio delle azioni di miglioramento - Coordinatori di dipartimento - Animatore digitale - Subentranti Azienda Agraria	4
		21. assume e gestisce efficacemente responsabilità nella gestione dei gruppi di lavoro e delle articolazioni del collegio docenti	- Conduzione dei gruppi di lavoro con produzione di materiali ad uso interno del gruppo - Conduzione di gruppi di lavoro con produzione di materiali utili all'Istituto - Conduzione del gruppo con aumento delle competenze professionali dei componenti - Coordinatori di classe - Commissione esami integrativi	6
	C2. Responsabilità nella formazione del personale	22. assume e gestisce efficacemente ed in autonomia compiti di responsabilità nella promozione e nell'organizzazione delle attività di formazione del personale della scuola	- Raccolta di evidenze legate ai bisogni formativi del personale - Motivazione del personale verso nuove tematiche - Pianificazione degli interventi formativi	6
		23. svolge efficacemente il ruolo di formatore nelle iniziative di formazione del personale della scuola, anche in forma di autoformazione	- Formazione di docenti interni all'Istituto in relazione agli obiettivi di sviluppo - Documentazione e diffusione di buone prassi	4
		24. svolge efficacemente le funzioni di tutor e di facilitatore per i docenti neoassunti in ruolo, tirocinanti, supplenti temporanei, neo-arrivati nell'istituto	- Programmazione delle attività - Report in itinere - Relazioni finali sugli esiti - Verbali del comitato di valutazione	8

Requisiti per l'attribuzione del bonus

Per aver accesso alla procedura di eventuale attribuzione del bonus è necessario:

- Essere docente di ruolo con titolarità presso IIS Mario Rigoni Stern o in assegnazione provvisoria
- I docenti in anno di prova possono accedere al *bonus* purchè confermati in ruolo
- Non aver ricevuto sanzioni disciplinari nell'anno in corso
- Non aver superato 60 giorni continuative di assenza in un anno. Non aver superato 30 giorni non continuative. Per I docent in part-time il numero di giorni di assenza non continuative deve essere calcolato in modo proporzionale all'orario settimanale.
- Aver avuto un comportamento professionale ineccepibile, puntuale e preciso in ogni aspetto definito dal contratto nazionale e di Istituto
- Aver dimostrato puntualità e precisione in ogni consegna e richiesta definite dalle circolari interne e dalle disposizioni impartite
- Conoscere gli atti interni (PTOF, procedure, atti di indirizzo…) ed a essi ricondurre la propria attività di docenza e operativa)
- Aver ottenuto almeno 20 punti

Il bonus verrà ripartito fra tutti i docenti in modo differenziato: raddoppiato per quei docenti che otterranno 54 punti o più.

Si precisa inoltre che per gli indicatori del punto C1 non verranno assegnati punteggi per quelle funzioni che prevedono già una remunerazione adeguta: Collaboratori, funzioni strumentali, referenti di commissioni e progetti, referenti di incarichi specifici ecc. Verranno presi in considerazine solo quelle funzioni che non trovano alcun corrispettivo economico nel FIS: referenti azienda agraria e futuri sostituti impegnati nell'acquisizione delle specifiche competenze; coordinatori di dipartimento; componenti commissioni elettorale ed esami integrativi; coordinatori di classe che, pur avendo già riconoscimenti dal FIS, hanno una mole di lavoro notevole

I 24 descrittori, in cui si articolano gli indicatori del modello, sono, in generale, evidenziati e riscontrati direttamente dalla scuola.

I descrittori 1-14-15-16-17 potranno essere riscontrati attraverso certificazioni prodotte dai docenti e consegnate in Presidenza entro e non oltre il 31 agosto 2016.

I docenti che per qualsiasi motivo non voglio entrare nella procedura di valorizzazione del merito dovranno consegnare entro e non oltre il 16 giugno, in segreteria, una dichiarazione in tal senso.